

## Malati di sclerosi multipla una speranza alle Molinette

04 febbraio 2011 — pagina 3 sezione: TORINO

ALLE Molinette di Torino la lista d'attesa è già lunghissima anche se nessuno ha ancora pubblicizzato gli interventi. Sono oltre duecento i malati affetti da sclerosi multipla che hanno chiamato da tutta Italia per sottoporsi a quello che è conosciuto come "metodo Zamboni", dal nome del professore dell'Università di Ferrara che per primo ha ipotizzato una correlazione fra stenosi, un' ostruzione delle vene, e l' insorgenza o peggioramento della sclerosi. Un metodo controverso non amato dai neurologi, che qualcuno ama persino paragonare al caso Di Bella, di cui si discuterà oggi al San Luigi di Orbassano. Alle Molinette, Giovanni Gandini e Claudio Rabbia, primari dei due reparti di radiologia interventistica universitaria ed ospedaliera, hanno creduto che valesse la pena verificare i risultati e partecipare al progetto partito da Zamboni a Ferrara che da marzo coinvolgerà circa 600 pazienti. La direzione sanitaria proprio ieri ha annunciato che sarà messo a disposizione un posto letto dedicato e l' assessore Caterina Ferrero ritiene che il progetto debba andare avanti. I primi interventi eseguiti al San Giovanni Battista risalgono all' autunno scorso e finora sono 19 i pazienti operati. «Faremo interventi anche su pazienti non ammessi al progetto», promette Rabbia. Il metodo si basa sulla convinzione che un' ostruzione delle vene della testa e del torace possa essere una concausa. Si tratta di interventi endovascolari in anestesia locale che durano in media da una tre ore. Due piccoli buchi consentono di infilare una sonda nella vena femorale per risalire fino alla giugulare per la "disostruzione". «È troppo presto per trarre conclusioni - chiarisce Gandini per farlo ci vogliono grandi numeri. Non credo si tratti di una cura miracolosa, ma neppure di una patacca come si rivelò la cura Di Bella. È un metodo che merita di essere approfondito, anche per evitare che i malati di sclerosi multipla decidano di andare in centro privati europei o italiani spendendo cifre che oscillano fra i 6 e gli 8 mila euro». Aggiunge Rabbia: «Sui nove pazienti che abbiamo operato alcuni hanno avuto un qualche miglioramento, qualcun altro era molto soddisfatto». - *SARA STRIPPOLI*

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2011/02/04/malati-di-sclerosi-multipla-una-speranza-alle.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo  
[http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti\\_page](http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page)